



A.S.D. Bresciana NonsoloSport

Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale

Via Bissolati n° 60 25124 Brescia

Partita Iva e Codice Fiscale 03548620982

Casa dei Campioni

Il progetto prevede l'utilizzo di un appartamento di proprietà del comune di Brescia a nostra disposizione per l'attivazione di una "palestra" finalizzata all'ottenimento del massimo grado di autonomia da parte di un gruppo di giovani con disabilità intellettiva relazionale. Questi giovani fanno parte della nostra associazione e da oltre 10 anni partecipano agli eventi sportivi inerenti alla nostra attività.

Le famiglie interessate al progetto sono 12 che hanno aderito alla proposta estesa a tutti gli atleti iscritti alla NonsoloSport Onlus.

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo delle 12 famiglie interessate.

Sono già state individuate tre figure professionalmente preparate (due psicologhe ed un ex insegnante di sostegno già presidente di una cooperativa sociale ente gestore dei servizi alla disabilità tra cui una comunità alloggio) il cui compito, già in atto, è quello di coordinare tutto l'aspetto gestionale. Questo esperimento è seguito con particolare attenzione dall'assessorato ai servizi sociali del comune di Brescia, Assessore Felice Scalvini, con i cui funzionari già stiamo operando.

Il nostro progetto punta sul coinvolgimento di tutte quelle persone che già interagiscono nella vita quotidiana dei nostri ragazzi, famigliari, amici e persone di riferimento.

Sede e appartamento sono parte di uno stabile "cascina rosa" di proprietà del comune di Brescia situato in una zona particolarmente favorevole per quanto riguarda la logistica, la fermata della metropolitana è a 200 metri e il capolinea del servizio pubblico di superficie è a 300 metri.

La scommessa che ci sentiamo di affrontare si basa sulla realizzazione di una conduzione della sperimentazione senza l'utilizzo di operatori professionali.

I ragazzi interessati sono parte inseriti in servizi diurni e parte in attività lavorativa. Il percorso intende far sì che i ragazzi e le ragazze facciano propria l'idea di "una stanza tutta per se" dove trovare una dimensione personale autonoma rispetto alla vita familiare.

Le esperienze maturate durante le trasferte in occasione degli eventi sportivi hanno già permesso a questi ragazzi di sperimentarsi in situazioni "diverse" dove non erano presenti i famigliari e tanto meno gli educatori sostituiti da volontari preparati.

La sperimentazione prevede all'inizio del percorso soggiorni di fine settimana per passare poi a periodi infrasettimanali e di più lunga durata.

Per ogni ragazzo/ragazza verrà individuato un percorso personalizzato di volta in volta documentato attraverso un diario individuale.